

DELIBERAZIONE N° 1049

SEDUTA DEL 12 LUG. 2011

AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE,
ECONOMIA MONTANA

DIPARTIMENTO

OGGETTO P. S. R. BASILICATA 2007-2013. Approvazione Bando Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - azioni A e B.

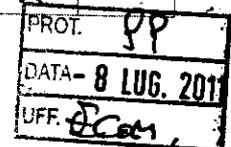
ASSESSORE DIP.TO AGRICOLTURA

Relatore SVILUPPO RURALE, ECONOMIA MONTANA

La Giunta, riunitasi il giorno 12 LUG. 2011 alle ore 14.00 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito DE FILIPPO Presidente	X	
2.	Agatino MANCUSI Vice Presidente	X	
3.	Rosa GENTILE Componente	X	
4.	Attilio MARTORANO Componente	X	
5.	Rosa MASTROSIMONE Componente	X	
6.	Vilma MAZZOCCO Componente	X	
7.	Erminio RESTAINO Componente	X	

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO



ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 5 pagine compreso il frontespizio
e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ UPB _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ UPB _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE _____

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;
- VISTA** la D.G.R. 13 gennaio 1998 n. 11 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la Legge Regionale del 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTE** le DD.G.R. 23 maggio 2005 n. 1148 e 5 luglio 2005 n. 1380 inerenti la denominazione e la configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la D.G.R. 5 ottobre 2005 n. 2017 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;
- VISTA** le DD.G.R. 23 giugno 2009 n. 1178 concernente la ridefinizione delle strutture organizzative del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana;
- VISTA** la L.R. 25 ottobre 2010 n. 31 che all'articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all'art. 19 del D.Lgs 165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. 2047 del 14 dicembre 2010 concernente il conferimento di incarichi di direzione ai Dirigenti regionali a tempo indeterminato delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei Dipartimenti dell'Area istituzionale della Giunta;
- VISTA** la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTI** i Regg. CE n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005, n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 65 della Commissione del 27 gennaio 2011, n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e loro ss.mm. ed ii;
- VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2010)1156 del 26.02.2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo di programmazione 2007-2013;
- VISTA** la D.G.R. 18 marzo 2010 n. 532 con la quale si prende atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010) 1156 del 26.02.2010;
- VISTA** la versione n. 5 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013;
- VISTA** la D.G.R. n. 266 del 1 marzo 2011 di presa d'atto della versione n. 5 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013 a seguito delle modifiche approvate in procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 01/12/2010;
- VISTI** i Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.;



- VISTA** la D.G.R. n. 519 del 12 aprile 2011 "P.S.R. FEASR 2007/2013: Approvazione delle nuove procedure attuative delle Misure di Investimento e delle Misure connesse alla Superficie del P.S.R. Basilicata 2007-2013, connessa alla Convenzione stipulata l'1 dicembre 2010 tra la AGEA-OP, REGIONE BASILICATA E ARBEA, in sostituzione delle procedure di cui alla D.G.R. n 1480/2009 e ss.mm.ii. a valere sui bandi di successiva emanazione";
- VISTE** i Decreti Legislativi n. 165/1999 e 188/2000 ed il D.M. del 12 maggio 2010 in forza dei quali l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. n. 1732 del 22 ottobre 2010 di approvazione della Convenzione tra l'AGEA, la Regione Basilicata e l'ARBEA per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del PSR Basilicata 2007-2013;
- VISTA** la Convenzione tra l'AGEA, la Regione Basilicata e l'ARBEA per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del PSR Basilicata 2007/2013, stipulata il 1 dicembre 2010;
- TENUTO CONTO** del vigente Manuale delle procedure e dei controlli definite da AGEA – OP;
- VISTO** il D. M. 22.12.2009 n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M. 20.12.2006 recante "Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura";
- VISTA** la Determinazione n. 72/2010 del Titolare dell'Ufficio Monocratico dell'AGEA che, in applicazione del sopracitato D.M. 20 dicembre 2010, introduce l'obbligo di inserire la clausola compromissoria in tutti gli atti amministrativi AGEA che comportano l'erogazione di risorse previste dalla Politica Agricola Comune;
- VISTA** la scheda della Misura 313, "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE", contenuta nella vigente versione P.S.R. Basilicata 2007-2013;
- VISTO** che il PSR Basilicata 2007/2013 prevede che la Misura 313 sia attivata mediante bandi pubblici regionali;
- RITENUTO** necessario procedere all'emanazione del bando per la Misura 313 - azioni A e B;
- TENUTO CONTO** degli esiti delle consultazioni della Conferenza agricola di Concertazione Permanente (Tavolo Verde);
- CONSIDERATO** che la disponibilità di risorse finanziarie pubbliche di cui al presente Bando ammonta ad € 3.000.000 (euro tremilioni/00);
- VISTO** lo schema di Bando ed i relativi allegati redatti dal Responsabile di Misura;
- SENTITO** il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007/2013;
- CONSIDERATO** che in data 31 maggio 2011, lo schema di Bando in argomento è stato inoltrato all'Autorità ambientale e all'Autorità per le Pari Opportunità, fissando il termine per le eventuali osservazioni di competenza al 10 giugno 2011;
- VISTO** il parere positivo formulato dall'Organismo Pagatore in data 06 luglio 2011;

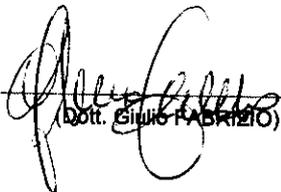


**SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE AL RAMO
AD UNANIMITA' DI VOTI**

DELIBERA

1. Di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. Di approvare lo schema di Bando PSR Basilicata 2007/2013 – Misura 313 "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE" – azioni A e B - comprensivo dei seguenti allegati:
 - a. Allegato 1 - Modulo di partecipazione,
 - b. Allegato 2 – Format di progetto.
3. Di dare atto che la disponibilità finanziaria di risorse pubbliche a valere sul presente Bando per la Misura 313 ammonta ad € 3.000.000 (euro tremilioni/00), il cui circuito finanziario segue le indicazioni previste dal PSR Basilicata 2007/2013;
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;
5. Di dare mandato alle competenti Strutture regionali, nel rispetto delle procedure di cui alla D.G.R. 519/2011, di curare i successivi adempimenti;
6. Di procedere alla pubblicazione del Bando, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui siti web www.basilicatanet.it; www.basilicatapsr.it; oltre che sul sito dell'ARBEA www.arbea.basilicata.it.

IL RESPONSABILE P.O.


(Dott. Giulio FABRIZIO)

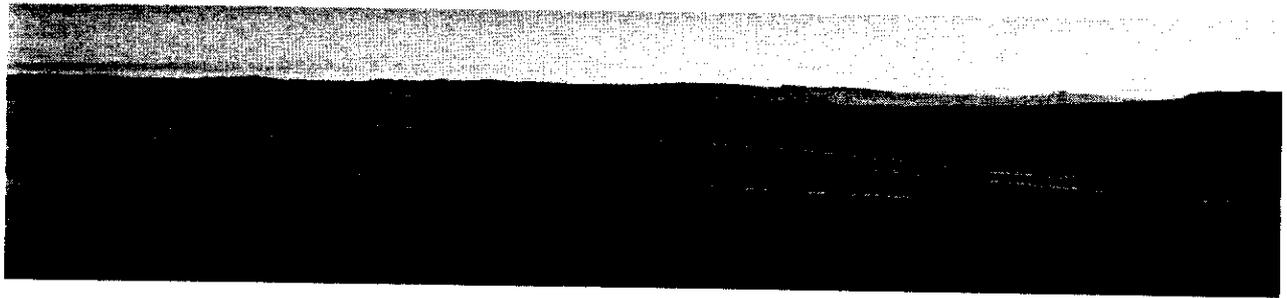
IL DIRIGENTE


(Ing. Giuseppe ELIGIATO)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

**REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ECONOMIA MONTANA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
BASILICATA 2007/2013
REGOLAMENTO CE n.1698/05 e ss. mm. ii.**



**BANDO MISURA 313
“Incentivazione di attività turistiche”
AZIONI A E B**

**Autorità di Gestione PSR Basilicata 2007/2013
Dipartimento Agricoltura Sviluppo RURale Economia Montana
Via Vincenzo Verrastro, 10
85100 Potenza
www.basilicatapsr.it**

Bando Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche"

Art. 1 - Premessa.....	2
Art. 2 - Riferimenti normativi	2
Art. 3 - Obiettivi della Misura/Azione e del Bando.....	3
Art. 4 - Descrizione tecnica della misura.....	4
Art. 5 - Beneficiari	4
Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei beneficiari.....	4
Art. 7 - Localizzazione	5
Art. 8 - Tipologia di investimenti e spese ammissibili	5
Art. 9 - Spese non ammissibili.....	6
Art. 10 - Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa.....	6
Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto	7
Art. 12 - Modalità e termini di presentazione delle domande di aiuto	7
Art. 13 - Documentazione richiesta.....	8
Art. 14 - Criteri di selezione.....	10
Art. 15 - Motivi di irricevibilità o esclusione.....	11
Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto.....	11
Art. 17 - Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti.....	12
Art. 18 - Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli.....	12
Art. 19 - Realizzazione degli investimenti ed erogazione degli aiuti	14
Art. 20 - Controlli e pagamenti.....	14
Art. 21 - Varianti e proroghe.....	17
Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni	19
Art. 23 - Recesso dagli impegni , rinuncia	19
Art. 24 - Cause di forza maggiore.....	20
Art. 25 - Responsabile del procedimento.....	20
Art. 26 - Informazione e pubblicità.....	21
Art. 27 - Disposizioni finali.....	21
Art. 28 - Allegati.....	22

Art. 1 - Premessa

Il presente Bando si riferisce alla Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" del PSR Basilicata 2007-2013.

La presente Misura è volta a creare ed incrementare l'offerta turistica incentrata su servizi, risorse, beni, produzioni tipiche, cultura e tradizioni dell'ambiente e del sistema di vita dei territori e dei borghi rurali, al fine di sostenere e rafforzare l'economia rurale, rispondere ai fabbisogni di sviluppo delle aree regionali caratterizzate da maggiori ritardi, creando le condizioni per la crescita di nuova imprenditorialità nel settore turistico.

La Misura è direttamente correlata agli obiettivi specifici dell'Asse 3 "Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali" e "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione" favorendo la valorizzazione e promozione sostenibile di tutte le risorse naturali, architettoniche, storico e artistico-culturali del mondo rurale.

Art. 2 - Riferimenti normativi

La Regione Basilicata adotta il presente Bando in coerenza ed in attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e ss.mm.ii;
- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e ss.mm.ii.;
- Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione. del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e ss.mm.ii.;
- Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il Regolamento sostituisce ed abroga il Reg. CE n. 1975/2006 e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011;
- Reg. (CE) n. 1437/2007 del Consiglio del 26 novembre 2007 recante modifica del regolamento (CE) n.1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune.
- Reg. (CE) n. 259/2008 della Commissione del 18 marzo 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la pubblicazione di informazioni sui beneficiari dei finanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Reg. (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- Decisione 2009/61/CE del Consiglio del 19 gennaio 2009 recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007_2013;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione n. C (2010) 1156 del 26/02/2010;
- D.G.R. n. 266 del 01/03/2011 di presa d'atto della versione n. 5 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013 a seguito delle modifiche approvate in procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 01/12/2010;
- Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.;
- Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi - 2010 predisposto dal MIPAAF (disponibile sul sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 www.basilicatapsr.it);
- Normativa comunitaria (direttiva 2004/18/CE) e nazionale (D. Lgs. 163/2006 e s. m. i.) in materia di appalti pubblici;
- D. M. MIPAAF n. 3417 del 25/09/2008, recante strategie Nazionale 2009/2013 e disciplina ambientale;
- Decreti Legislativi n. 165/1999 e n. 188/2000 ed il D.M. del 12 maggio 2010 in forza dei quali l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Basilicata;
- D.G.R. n. 154 del 02 febbraio 2010 "Discipline dei regimi di condizionalità in Basilicata a decorrere dal 1° gennaio 2010" – Reg. (CE) 73/2009 e D.M. 30125/2009;
- D. M. 22.12.2009 n. 30125 e ss.mm.ii. relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Legge n. 898 del 23/12/1986 "Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo";
- D.P.R. n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- D.G.R. n. 1732 del 22 ottobre 2010 di approvazione della Convenzione tra l'AGEA, la Regione Basilicata e l'ARBEA per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del PSR 2007/2013;
- Convenzione tra l'AGEA, la Regione Basilicata e l'ARBEA per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del PSR 2007/2013, stipulata il 1 dicembre 2010;
- DGR n. 519 del 12/04/2011 di approvazione delle nuove procedure attuative delle misure di investimento e delle misure connesse alla superficie del PSR 2007/2013, connessa alla Convenzione stipulata l'1 dicembre 2011 tra l'AGEA-OP, Regione Basilicata e ARBEA, in sostituzione delle procedure di cui alla DGR n. 1480/2009 e ss.mm.ii. a valere sui bandi di successiva emanazione.

Art. 3 - Obiettivi della Misura/Azione e del Bando

Gli obiettivi specifici della Misura e del Bando sono:

- sostenere uno sviluppo sostenibile dei territori rurali attraverso la valorizzazione delle risorse naturali, architettoniche, storico e artistico – culturali;
- realizzare strutture ed infrastrutture ricreative di piccola ricettività e centri di informazione;

- favorire la commercializzazione delle risorse turistiche delle aree rurali attraverso attività di promozione del territorio in un'ottica unitaria e integrata.

Art. 4 - Descrizione tecnica della misura

La Misura prevede l'attivazione di Bandi pubblici regionali per la presentazione di progetti singoli o collettivi e all'interno di Progetti Integrati di Filiera e di Programmi di Sviluppo Locale, finalizzati a corrispondere un contributo in conto capitale ai soggetti beneficiari che partecipano alla Misura, per realizzare:

- infrastrutture su piccola scala (Azione A);
- per finanziare attività di progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e percorsi segnalati, che migliorino la fruizione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale, ed enogastronomico di qualità (Azione B);
- per promuovere e commercializzare pacchetti e servizi turistici legati al patrimonio rurale, storico culturale ed enogastronomico di qualità con riferimento ai sistemi di qualità sostenuti dalla Misura 132, anche attraverso i nuovi strumenti della ICT (Azione C).

Tale avviso non attiva l'azione c).

Art. 5 - Beneficiari

I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono:

- Cooperative e consorzi operanti nel settore turistico;
- Organismi di gestione di aree sensibili alla valorizzazione turistica;
- Associazioni di Comuni, Comunità montane;
- Associazioni agrituristiche riconosciute.

Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei beneficiari

I soggetti beneficiari, al momento di presentazione della domanda di aiuto, devono possedere i seguenti requisiti:

- costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale", di cui al DPR 503/99, presso i centri di assistenza agricola (CAA) convenzionati da AGEA;
- presentare domanda di aiuto tramite il portale SIAN;
- titolarità degli immobili oggetto di investimento documentata da atto di proprietà e/o affitto e/o comodato d'uso regolarmente registrati alla data di presentazione della domanda.

Non saranno ritenute ammissibili, in applicazione dell'articolo 24 p. 2 lett. e) del Reg. (CE) n. 65/2011 e ss.mm.ii., le istanze presentate da Soggetti Inaffidabili. I controlli amministrativi sulle domande di aiuto devono comprendere la verifica dell'affidabilità del richiedente in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000.

A tale scopo, è da intendersi inaffidabile, il soggetto per il quale, relativamente ad operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale, con relativa revoca degli aiuti, con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.

Non sono da intendere inaffidabili, invece, i soggetti per i quali la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.

Non sono infine da considerare inaffidabili le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 3-2-1993, n. 29.

Si specifica inoltre, che sono escluse dalla concessione dell'aiuto le aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione d'impresе in difficoltà.

Art. 7 - Localizzazione

La Misura si applica nelle aree D1 (Aree ad agricoltura con modelli organizzativi più avanzati) e D2 (Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo) del territorio regionale.

La stessa non trova applicazione in area B.

Art. 8 – Tipologia di investimenti e spese ammissibili

Il bando prevede la concessione di un contributo in conto capitale per le seguenti tipologie di investimenti:

a) Realizzazione di infrastrutture su piccola scala quali:

- centri d'informazione e segnaletica stradale indicante località turistiche;
- chioschi informativi multimediali sui percorsi, sulle tradizioni (non sono ammesse promozioni di prodotti aziendali);
- interventi di recupero dei rifugi forestali di proprietà pubblica da destinare ad attività di supporto alla fruizione turistica delle foreste.

b) Attività di progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari¹ e percorsi segnalati, che migliorino la fruizione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale, ed enogastronomico di qualità;

Per le tipologie di intervento sopra definite sono ammissibili le seguenti spese:

- interventi di realizzazione, recupero ed adeguamento funzionale di strutture: opere murarie, consolidamenti e opere strutturali, impiantistica, finiture anche con l'impiego di tecnologie ecosostenibili;
- strumenti e sistemi di automazione, attrezzature, anche informatiche, e arredi per l'allestimento dei locali e per l'accoglienza dei visitatori;
- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità per un'utenza ampliata con esigenze complesse e differenziate (diversamente abili);
- acquisto ed installazione di segnaletica stradale e turistica;
- spese generali di consulenza e spese tecniche per la progettazione, direzione lavori e collaudi, per un massimo del 10% della spesa ammissibile (iva esclusa);
- spese di apertura e gestione del conto corrente dedicato² esclusivamente agli aiuti riferiti alla presente Misura ed eventuali spese per fidejussioni bancarie, nel limite massimo dello 0,5% della spesa ammissibile (iva esclusa). Il conto corrente non è obbligatorio per gli Enti Pubblici.

¹ Intesi quali percorsi adottati per lo svolgimento di viaggi o di visite turistiche, comprensivi di piccole infrastrutture strettamente funzionali alla valorizzazione degli accessi ad aree con potenzialità turistiche (strutture per turismo itinerante e piccoli sentieri panoramici) e realizzazione di sistemi GIS o SIT.

² Qualora il beneficiario, che abbia avuto accesso ad altra misure del PSR, potrà utilizzare il primo conto corrente dedicato.

Sono inoltre ammissibili le spese relative a:

- cartellonistica per gli adempimenti di cui all'art. 25 del Bando sino ad un massimo di € 250,00.

L'investimento dovrà essere realizzato **entro 15 mesi** a far data dal provvedimento di concessione individuale del sostegno.

Per eventuali investimenti ubicati nelle aree "Natura 2000" si raccomanda di verificare con l'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Basilicata l'eventuale necessità dello studio di incidenza ambientale.

Per ulteriori informazioni si rimanda al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" predisposto dal MIPAAF, Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità – Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale COSVIR II – Anno 2010 disponibile sul sito www.basilicatapsr.it.

Art. 9 – Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- imposta di valore aggiunto (IVA), tranne se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiario finale e non sia recuperabile;
- interessi passivi;
- spese e perdite su cambi;
- spese non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;
- spese non riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- spese non imputabili, pertinenti e congrue rispetto alle operazioni ammissibili;
- spese non verificabili e controllabili;
- spese non legittime e contabilizzate.

Art. 10 – Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa

Le spese:

- devono essere riferite ad attività effettuate o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto³, ad eccezione **delle sole spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa** (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.), solo se effettuate **entro i 12 mesi precedenti alla data di presentazione dell'istanza di aiuto**;
- devono essere riferite ad investimenti non ultimati prima della data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo adottato dal Responsabile di Misura⁴;
- nel caso di investimenti **materiali** relativi a lavori ed opere, l'ultimazione dell'investimento deve corrispondere all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti, al loro pagamento, nonché alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale;

³ Intesa come presentazione della domanda cartacea alla Regione Basilicata ed invio della certificazione di avvio dei lavori.

⁴ L'investimento si considera ultimato dopo il perfezionamento dell'ultimo pagamento da parte del beneficiario e la certificazione della regolare esecuzione o di collaudo.

- nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto ovvero di non finanziabilità per carenza di risorse, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

Art. 11 – Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto

La dotazione finanziaria, di cui al presente bando, ammonta a € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00).

L'intensità del contributo è pari ad un massimo del 50% della spesa ammissibile, nell'ambito della vigente disciplina degli aiuti "de minimis"⁵ ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006.

E' previsto un anticipo pari al 20% del totale del contributo concesso o fino al limite fissato dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1974/2006 e ss.mm.ii., dietro rilascio di garanzia fideiussoria corrispondente al 110% dell'importo anticipato.

Per gli EE.PP. è sufficiente una dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo così come previsto dalla Circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009.

Laddove si rendessero disponibili risorse finanziarie in conseguenza di economie di spesa relative a domande della stessa graduatoria, tali risorse sono utilizzate per il finanziamento di altre operazioni, secondo l'ordine della medesima graduatoria, dando priorità all'operazione collocata nell'ultima posizione utile della graduatoria, se non finanziata per intero.

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive, attribuite al cofinanziamento degli investimenti di cui al Bando in oggetto, saranno utilizzate con successivi atti, con le stesse modalità delle economie di cui sopra.

Art. 12 – Modalità e termini di presentazione delle domande di aiuto

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto hanno l'obbligo di costituire e/o aggiornare il "Fascicolo unico aziendale" di cui al D.P.R. n. 503/1999 ed alle Circolari AGEA ACIU.2005.210 del 20/04/2005 e ACIU.2007.237 del 06/04/2007. La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere fatta/o prima della compilazione della domanda di aiuto, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati da AGEA, ai quali dovranno essere conferiti espliciti mandati oppure presso l'Organismo Pagatore AGEA, come definito nel Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'O.P. (Versione 1.1).

La responsabilità del "Fascicolo unico aziendale" e la documentazione connessa è in capo ai CAA in base alla Convenzione in essere tra AGEA con i CAA.

La compilazione e la presentazione delle domande di aiuto deve essere effettuata esclusivamente utilizzando la procedura informatica messa a disposizione dall'Organismo Pagatore e disponibile sul portale SIAN, nel rispetto delle modalità previste.

Essa può avvenire:

⁵ Il Regolamento prevede che l'importo complessivo degli aiuti concesso ad un medesimo soggetto non deve superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

1. per il tramite di un **Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA)** accreditato dall'O.P. previo conferimento di un mandato oppure
2. per il tramite di un **Libero Professionista**⁶ (ai sensi della DGR 1487/2009 e ss.mm.ii.), munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione, in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

Le domande di aiuto, così come rilasciate dal sistema, devono essere presentate dal soggetto richiedente, in forma cartacea, complete della documentazione richiesta al successivo articolo 13, **entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul BUR**, in duplice copia (oltre alla copia in formato elettronico), alla Regione Basilicata - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana – Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio, Via Vincenzo Verrastro n.10 - 85100 Potenza, con la seguente modalità:

- a mezzo posta raccomandata A/R, o altro strumento equivalente (con avviso di ricevimento) e comunque farà fede il timbro dell'Ufficio postale/altro Soggetto accettante, in plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre l'indicazione del mittente, la dicitura "P.S.R. BASILICATA 2007/2013 - MISURA 313 – Bando per la presentazione delle domande di aiuto per investimenti finalizzati all' **"Incentivazione di attività turistiche"**"; - NON APRIRE -

Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445 e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" e "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà". La domanda costituisce automaticamente autorizzazione alla gestione dei dati personali ex D. Lgs. 196/03.

L'inosservanza delle modalità di spedizione che precedono determinerà la non ricevibilità delle domande.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione.

Art. 13 – Documentazione richiesta

1. La documentazione da inviare, **pena esclusione**, a corredo della domanda di aiuto in formato **cartaceo** (in duplice copia) e su **supporto informatico (CD/DVD)**, consiste in:
 - a. Copia cartacea della domanda generata dal portale SIAN debitamente sottoscritta dal proponente;
 - b. Fotocopia documento d'identità del proponente;
 - c. Modulo di partecipazione redatto secondo il format di cui all'Allegato 1;
 - d. Format presentazione progetto redatto come da Allegato 2;
 - e. Nel caso di EE. PP. delibera di approvazione del progetto (almeno preliminare) con dichiarazione che l'IVA e la quota non interessata dal co – finanziamento sarà garantita con risorse proprie;
 - f. Solo nel caso di associazione di Comuni: atti deliberativi dei Comuni non capofila che autorizzano il Comune capofila a presentare domanda d'aiuto, oltre ad approvare il progetto (almeno preliminare), con dichiarazione che l'IVA e la quota non interessata dal co – finanziamento sarà garantita con risorse proprie;

⁶ Per i Liberi Professionisti che si abilitano per la prima volta, al fine di evitare criticità operative, le procedure di accreditamento saranno sospese venti giorni prima della data di scadenza del Bando.

- g. Planimetria in idonea scala dello stato di fatto e dello stato di progetto con l'ubicazione dell'investimento;

Si precisa che la documentazione sopraelencata (punto 1 lett. a. – g) **NON** potrà essere oggetto di integrazione documentale.

Solo nel caso in cui la sopracitata documentazione, **seppur presente**, dovesse essere ritenuta carente per l'esecuzione dell'istruttoria potrà essere oggetto di richiesta di integrazione documentale.

2. Per facilitare lo svolgimento dell'attività istruttoria si raccomanda di inserire la seguente documentazione a seconda della tipologia di investimento proposto.

- a. *Per la sola realizzazione di opere edili a misura* devono essere presentati progetti corredati da:

- i. Disegni, in scala adeguata per consentire la valutazione istruttoria;
- ii. Relazione tecnico-descrittiva delle opere da eseguire;
- iii. Computo metrico estimativo, redatto secondo i prezzari regionali vigenti alla data di pubblicazione del bando sul BUR

- b. *Per l'acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzario in vigore alla data di pubblicazione del bando sul BUR*, al fine di determinare il fornitore è necessario produrre:

- i. Almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza;
- ii. Una relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato in cui si descrivano le analisi di costo, le motivazioni e i parametri tecnico/economici che hanno condotto all'individuazione del preventivo più idoneo. Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di € 5.000, IVA esclusa, tale relazione non deve essere prodotta, purché venga scelto il preventivo minore.

Qualora le acquisizioni riguardino beni altamente specializzati e nel caso non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovranno essere prodotte:

- iii. Una relazione tecnica con dichiarazione da parte di un tecnico abilitato in cui si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.

- c. *Per soggetti privati associati:*

- i. Copia dell'atto con cui il CdA o l'assemblea dei soci approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda di aiuto e si accolla, a proprio carico, la quota di cofinanziamento.

Qualora i documenti del punto c) non fossero pertinenti il proponente ne dovrà dare giustificazione con specifica nota.

Si precisa che la documentazione sopraelencata (punto 2 lett. a. – c) potrà essere oggetto di integrazione documentale anche qualora il richiedente non l'abbia inserita nel plico trasmesso.

Art. 14 – Criteri di selezione

Le proposte potranno ottenere un massimo di 100 (cento) punti assegnabili secondo i criteri di selezione del PSR 2007-2103, approvati in occasione del primo Comitato di Sorveglianza del 13 giugno 2008 e ss.mm.ii., con i relativi punteggi di seguito riportati:

A - Creazione di posti di lavoro (3 punti/unità occupata)	Max 20%	Fino a 20
B - Iniziative finalizzate al miglioramento della fruizione turistica dei beni ambientali e delle aree di pregio naturalistico	20%	20
C - Progetti che prevedono l'impiego di tecnologie avanzate dell'informazione e della comunicazione	Max 15%	Fino a 15
D - Progetti connessi all'attivazione di centri di informazione	10%	10
E - Progetti relativi alla realizzazione o valorizzazione di percorsi enogastronomici o agrituristici	15%	15
F - Interventi inseriti in programmi di promozione dei territori	15%	15
G - Iniziative proposte da donne	5 %	5

ESPLICATAZIONE CRITERI

A - Creazione di posti di lavoro (3 punti/unità occupata)

Si fa riferimento esclusivamente a contratti di lavoro a tempo indeterminato e full – time *creati a seguito dell'investimento*. Il proponente nel format dovrà indicare le mansioni dei nuovi addetti (commesso, contabili, , ecc.). Le assunzioni dovranno essere perfezionate *al momento della domanda di pagamento del saldo finale in concomitanza con la comunicazione di fine lavori e richiesta della verifica tecnico-amministrativa ed ambientale finale*;

B - Iniziative finalizzate al miglioramento della fruizione turistica dei beni ambientali e delle aree di pregio naturalistico

Il punteggio è assegnato solo in presenza di un progetto che interessi un'area Natura 2000.

C - Progetti che prevedono l'impiego di tecnologie avanzate dell'informazione e della comunicazione

Punteggio così ripartito:

Investimento relativo alle sole tecnologie ITC da € 5.000 e sino ad € 10.000 – punti 5

Investimento relativo alle sole tecnologie ITC sino ad € 25.000 – punti 10

Investimento relativo alle sole tecnologie ITC oltre € 25.000 – punti 15

D - Progetti connessi all'attivazione di centri di informazione

Presenza o meno del requisito.

E - Progetti relativi alla realizzazione o valorizzazione di percorsi enogastronomici o agrituristici

Presenza o meno del requisito, accertabile attraverso un protocollo d'intesa sottoscritto dai soggetti partecipanti al percorso di che trattasi.

F - Interventi inseriti in programmi di promozione dei territori

Coerenza con strategie ed obiettivi dei PSL dei GAL lucani. L'investimento dovrà essere ubicato nel territorio del GAL rispetto al quale risulta e deve essere verificata la coerenza.

G - Iniziative proposte da donne

Punteggio assegnato d'ufficio. In caso di soggetti associati almeno il 50% dei soci dovrà avere il requisito richiesto, nel caso di società di capitali ci si riferisce alle quote.

Punteggio non assegnabile per gli Enti Pubblici.

Nell'ipotesi di parità di punteggio prevale l'istanza presentata da Associazioni di Comuni con più numero di associati. In caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio.

Art. 15 – Motivi di irricevibilità o esclusione

Saranno escluse le domande che:

- non soddisfino i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 5, 6 e 7 del Bando;
- non presentino la domanda di aiuto secondo le modalità ed i termini indicati all'Art. 12;
- non presentino la documentazione obbligatoria, entro il suddetto termine, di cui al solo punto 1) lettere da a) a g) dell'art. 13.

Saranno, inoltre, esclusi i plichi pervenuti aperti o, comunque, non integri.

Le motivazioni di esclusione e/o irricevibilità risulteranno dai verbali di istruttoria ed inseriti negli elenchi delle domande non ammesse/escluse.

Art. 16 – Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto

Il processo di istruttoria, valutazione e selezione è a cura del Responsabile di Misura, nel rispetto delle disposizioni definite nelle procedure attuative delle misure di investimento di cui alla DGR n. 519 del 12/04/2011, pubblicata sul BUR n. 11 del 16/03/2011 e consultabile sul sito www.basilicatapsr.it nella sezione documenti ufficiali.

Il processo di istruttoria si conclude con la definizione dei seguenti elenchi provvisori per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale:

- A. Elenco delle domande di aiuto presentate;
- B. Elenco delle domande di aiuto ammesse e finanziabili;
- C. Elenco delle domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;
- D. Elenco delle domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

E' possibile presentare su richiesta del Responsabile di Misura documentazione integrativa ai sensi dell'art. 6 comma 1 della Legge 241/1990.

Art. 17 – Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti

La Giunta regionale approva le graduatorie riferite al Bando di Misura, che saranno pubblicate con le medesime modalità utilizzate per la pubblicazione dei Bandi.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie, i soggetti proponenti non soddisfatti presentano *istanza di ricorso* nelle forme ammesse dalla normativa vigente.

A seguito della presentazione dei ricorsi, ed entro 15 giorni dalla loro ricezione, il Responsabile di Misura li esamina, procedendo alla eventuale rettifica della precedente istruttoria.

Il Responsabile di Misura provvede alla chiusura definitiva dell'istruttoria, con la definizione dei nuovi elenchi che saranno approvati in via definitiva dalla Giunta regionale.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive, il Responsabile di Misura provvede alle *comunicazioni* conclusive ai soggetti proponenti ammessi, con la trasmissione del *provvedimento di concessione del contributo*, che diventa atto giuridicamente vincolante dopo la sottoscrizione per accettazione del Beneficiario, che deve avvenire nei successivi **10 giorni** dalla data di ricezione.

Si precisa, infine, che la graduatoria definitiva, per le domande ammesse ma non finanziate per carenza di fondi, ha validità di 12 mesi dalla sua pubblicazione.

Art. 18 – Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli

I richiedenti, in sede di presentazione della domanda di aiuto, devono impegnarsi a:

- non variare l'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'operazione finanziata per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla decisione individuale di concessione dell'aiuto;
- non alienare per il medesimo periodo vincolativo, in tutto o in parte, gli investimenti realizzati;
- non apportare all'operazione di investimento, nel medesimo periodo vincolativo, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione;
- adeguare, nel caso di contratto di affitto o comodato d'uso, se non già soddisfatta, la durata residua in modo da renderla almeno pari al medesimo periodo vincolativo di 5 anni;
- consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- presentare domanda di pagamento e la relativa documentazione necessaria per la liquidazione del contributo entro i termini previsti dal provvedimento di concessione dell'aiuto;
- conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, per almeno 5 anni oltre la scadenza dell'impegno;
- avere un conto corrente bancario/postale dedicato alle Misure PSR 2007-2013, da utilizzare per il trasferimento degli aiuti dall'OP e per tutti i pagamenti connessi a tale operazione (*il conto corrente non è obbligatorio per gli Enti Pubblici.*);
- presentare l'eventuale documentazione integrativa ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

- fornire ogni altra documentazione ritenuta necessaria in relazione ad ulteriori disposizioni introdotte da normative comunitarie o nazionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- non richiedere ulteriori benefici o aiuti pubblici per gli investimenti realizzati;
- realizzare gli interventi in modo conforme al progetto approvato;
- fornire tutte le informazioni utili ai fini del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e della valutazione del PSR Basilicata 2007/2013;
- rispettare i tempi di realizzazione degli investimenti del progetto (avvio ed ultimazione) indicati nel provvedimento di concessione dell'aiuto;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;
- raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. La decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda.

Altri obblighi a carico del Beneficiario, saranno precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, che sarà adottato dal Responsabile di Misura successivamente all'approvazione della domanda e sottoscritto dal Beneficiario per accettazione.

Ai sensi dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/2005 e ss.mm.ii., pena il recupero degli importi indebitamente versati a norma dell'art. 33 del Reg. (CE) n. 1290/2005 e ss.mm.ii, i beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti vincoli.

In particolare, un'operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del PSR non deve subire, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento adottata dal Responsabile di Misura, ovverosia a decorrere dalla data di accettazione del provvedimento di concessione del contributo, modifiche sostanziali che:

1. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una azienda o a un ente pubblico;
2. siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di una infrastruttura;
3. siano conseguenza della cessazione, della cessione o della rilocalizzazione di un'attività produttiva

Nello specifico, per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il Beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

Ne consegue che, dopo l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, non è consentito modificare in maniera sostanziale, attraverso la concessione di varianti in corso d'opera, le componenti dell'operazione approvata ed, inoltre, che non è consentito, per il restante periodo sottoposto a vincolo, modificare la destinazione del bene dopo che gli investimenti siano stati ultimati e si sia proceduto all'erogazione del saldo finale.

Pertanto, qualora nel corso del periodo vincolato intervenga, senza il concorso di cause di forza maggiore opportunamente comprovate, la cessazione dell'attività produttiva oggetto dell'operazione finanziata, come anche la cessione o rilocalizzazione dell'oggetto dell'investimento, i suddetti vincoli comportano l'avvio del procedimento per la pronuncia della decadenza totale dai contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate.

I casi di cessione o di rilocalizzazione saranno consentiti esclusivamente nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 18 delle procedure attuative delle misure di investimento approvate con

DGR n. 519 del 12/04/2011 e delle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli che sono disponibili e consultabili sul sito www.basilicatapsr.it.

Art. 19 – Realizzazione degli investimenti ed erogazione degli aiuti

Il Beneficiario invia la *comunicazione di inizio attività/lavori* al RdM e per conoscenza all'OP, secondo quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto, chiedendo eventualmente l'erogazione dell'anticipazione sul contributo concesso, se prevista.

Per ogni avanzamento di attività, cui corrisponde una richiesta di erogazione finanziaria, i Beneficiari dovranno presentare all'Organismo Pagatore:

1. la domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento di identità;
2. la documentazione probatoria della spesa effettivamente sostenuta, comprendente:
 - un rendiconto dettagliato delle spesa sostenuta e dei pagamenti effettuati;
 - copia conforme dei documenti giustificativi di spesa (fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente);
 - i relativi titoli di pagamento (bonifico bancario o postale bonifico o ricevuta bancaria (Riba), assegno bancario non trasferibile bollettino e vaglia postale, mandati di pagamento in caso di EE.PP).

La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n. proprio di identificazione, la data di emissione, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce.

E' consentito, anche a fronte di un unico giustificativo di spesa, il pagamento in più tranches, purché ciascuna di esse sia documentata da un documento di pagamento contenente tutti gli elementi sopra menzionati e che consentano la riconducibilità del medesimo al giustificativo di spesa di riferimento. Sull'intera documentazione di spesa occorre apporre la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2007- 2013, Fondo FEASR; Asse 3; Misura 313; Azione A e/o B; Titolo dell'operazione:* _____".

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti.

Il Beneficiario invia la *comunicazione di fine attività/lavori* al RdM e per conoscenza all'OP, secondo quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

Art. 20 – Controlli e pagamenti

I controlli da operare sulle domande dovranno garantire la corretta attuazione dell'investimento. Saranno effettuati controlli amministrativi su tutte le domande di aiuto ammesse (a cura della Regione Basilicata e controlli amministrativi su tutte le domande di pagamento, controlli in loco a campione, secondo le vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli (Versione 1.1).

A seguito delle attività di controllo eseguite, l'Organismo Pagatore effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai Beneficiari.

Nel rispetto delle procedure adottate dall'OP, il contributo sarà erogato al beneficiario in più soluzioni:

- a) la prima quota, nella misura del 20% del contributo concesso o fino al limite fissato dall'art. 56 del Reg. CE n. 1974/2006 e ss.mm.ii., può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa stipulata da banche ed imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzione oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia di cui all'art. 107 del D. Lgs. 385/93 (consultabile rivolgendosi alla stessa o tramite il sito www.bancaditalia.it), redatta coerentemente con lo schema approvato con Decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997, di importo pari alla somma da erogare, maggiorata del 10%, e di durata definita nel provvedimento di concessione. Per gli EE.PP. è sufficiente una dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo così come previsto dalla Circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009 ;
- b) successive quote possono essere erogate a stati di avanzamento dei lavori (SAL) per importi non inferiori a € 40.000 (l'individuazione della soglia minima dipende dall'importo massimo ammissibile dell'investimento) per ciascun SAL, e tali che la somma complessivamente erogata non superi l'90% del contributo concedibile;
- c) l'ultima quota è erogata a saldo, subordinatamente alla conclusione dell'investimento e dopo la verifica tecnico-amministrativa ed accertamento della spesa ammessa.

I beneficiari sono tenuti a trasmettere la seguente documentazione:

Per la richiesta di **anticipazione** (oltre alla suddetta domanda di pagamento sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento di identità in corso di validità):

- A. fidejussione bancaria o polizza assicurativa, stipulata secondo la procedura informatizzata messa a disposizione dell'Organismo Pagatore sul portale SIAN;
- B. dichiarazione d'inizio dell'investimento;
- C. concessione edilizia in caso di opere edili;
- D. contratto stipulato con la ditta fornitrice di macchine e attrezzature (per investimenti di solo acquisto);
- E. copia di avvenuto deposito presso i competenti uffici e per le opere che lo richiedono, dei calcoli statici;
- F. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- G. Certificato d'iscrizione alla CCIAA (laddove pertinente) riportante la vigenza, la dicitura antimafia ed attestante l'insussistenza di procedure fallimentari;
- H. tutte le altre autorizzazioni previste per legge.

Nello specifico per gli EE.PP.:

- Dichiarazione d'inizio dell'investimento;
- CUP Progetto⁷;
- Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo così come previsto dalla Circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009, stipulata secondo la procedura informatizzata messa a disposizione dell'Organismo Pagatore sul portale SIAN;
- Contratto sottoscritto con la ditta aggiudicatrice della gara.

Per la richiesta di **SAL** (oltre alla domanda di pagamento sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento di identità):

- A. contabilità dei lavori eseguiti, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., firmata da tecnico abilitato;

⁷ Utilizzando le funzionalità del sito www.cipecomitato.it.

- B. Certificato d'iscrizione alla CCIAA (laddove pertinente) riportante la vigenza, la dicitura antimafia ed attestante l'insussistenza di procedure fallimentari;
- C. elenco dei giustificativi di spesa relativi agli investimenti realizzati, corredati degli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento allo scopo di comprovare la veridicità della contabilità dei lavori eseguiti;
- D. copia delle fatture dettagliate quietanzate riferite ad ogni singolo SAL con relativa liberatoria;
- E. copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, per ogni singolo SAL, tramite bonifico bancario, con le seguenti indicazioni nella causale:
 - causale dell'operazione e Misura PSR 2007 - 2013 di riferimento;
 - gli estremi della fattura di riferimento;

Nel caso che non vi sia stata richiesta di anticipazione, la predetta contabilità dovrà, inoltre, essere corredata di:

- F. concessione edilizia o Denuncia Inizio Attività (D.I.A.) se presenti opere murarie;
- G. dichiarazione di avvio del progetto;
- H. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- I. copia di avvenuto deposito presso i competenti uffici e per le opere che lo richiedono, dei calcoli statici;
- J. contratto stipulato con la ditta fornitrice di macchine e attrezzature (per investimenti di solo acquisto);
- K. tutte le altre autorizzazioni previste per legge.

Nello specifico per gli EE.PP.:

- Tutta la documentazione di cui all'anticipazione, in assenza di richiesta di anticipazione pregressa;
- Atto di approvazione della contabilità dei lavori eseguiti e corredata dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati. I mandati devono prevedere obbligatoriamente la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PSR della Regione Basilicata 2007/2013, Fondo FEASR; Asse 3; Misura 313 - Azione A e/o B; Titolo del progetto _____";
- Relazione tecnico-descrittiva, a firma del RUP, circa lo stato dei lavori.

Per la richiesta di **Saldo finale** (oltre alla domanda di pagamento sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento di identità):

- A. comunicazione di fine lavori e richiesta della verifica tecnico-amministrativa ed ambientale finale;
- B. elenco dei giustificativi di spesa relativi agli investimenti realizzati, corredati degli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento;
- C. copia delle fatture dettagliate quietanzate con relativa liberatoria;
- D. copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute tramite bonifico bancario, con le seguenti indicazioni nella causale:
 - causale dell'operazione e Misura PSR 2007/2013 di riferimento;
 - gli estremi della fattura di riferimento;
 - per le opere murarie, se presenti:
 - a. atti di contabilità finale a firma del direttore dei lavori nonché fatture quietanzate e fiscalmente regolari conformi a quanto previsto nel D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

- b. attestazione relativa al deposito dei lavori in cemento armato, presso il Dipartimento "Infrastruttura e Mobilità" (ex Genio Civile) del territorio di competenza;
- c. certificato di collaudo statico delle strutture in cemento armato e metalliche, ai sensi dell'art. 7 della Legge 6.11.1971, n° 1086;
- d. certificato di agibilità⁸, e nel caso di impossibilità di acquisire tempestivamente il suddetto certificato, dichiarazione di ultimazione dei lavori e di conformità al progetto approvato a firma del Direttore dei lavori, secondo la normativa vigente;
- E. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- F. Certificato d'iscrizione alla CCIAA (laddove pertinente) riportante la vigenza, la dicitura antimafia ed attestante l'insussistenza di procedure fallimentari;
- G. dichiarazione del Direttore dei Lavori che le opere non ispezionabili sono conformi agli elaborati tecnici;
- H. scheda sull'impiego di manodopera in fase di cantiere e ad investimento a regime;
- I. certificazioni comprovanti il rispetto delle vigenti norme ambientali.

Nello specifico per gli EE.PP.:

- Certificazione di ultimazione lavori;
- Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo, se previsto;
- Approvazione degli atti di contabilità finale, comprensivi dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati;
- I mandati devono prevedere obbligatoriamente la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PSR della Regione Basilicata 2007/2013, Fondo FEASR; Asse 3; Misura 313 – Azione A e/o B; Titolo del progetto _____";
- Dichiarazione del Direttore dei Lavori che le eventuali opere non ispezionabili sono conformi agli elaborati tecnici.

La richiesta deve essere corredata, inoltre, delle seguenti dichiarazioni, attestanti in particolare:

- I. la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- II. che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;
- III. che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
- IV. che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- V. che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.

Quanto sopra indicato per l'anticipazione, i SAL ed il Saldo Finale, può essere integrato da ulteriori documenti nei casi che se ne riscontri la necessità.

Art. 21 – Varianti e proroghe

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali del progetto ammesso.

⁸ Nel caso sia disponibile il certificato di agibilità la documentazione di cui ai precedenti punti (b) e (c) non è obbligatoria.

E' da considerare variante in corso d'opera ogni cambiamento che comporta una modifica del progetto originariamente approvato e, più in particolare:

- modifiche tecniche alle operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario.

Ogni variante deve essere preventivamente richiesta dal Beneficiario al Responsabile di Misura (ed inoltrata per conoscenza all'Organismo Pagatore), per lo svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica, dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

L'istruttoria per la concessione di varianti tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi ai cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche della cessazione o rilocalizzazione di una attività produttiva, così come disciplinati dal precedente art. 18..

Possono essere concesse varianti a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Ove concessa, una variante non può, in ogni caso, comportare un aumento del contributo originariamente concesso. Eventuali maggiori spese, pertanto, rimangono ad esclusivo carico del Beneficiario.

In linea generale, sono possibili solo varianti nel limite massimo del 20% del costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali.

Non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile e tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Non è oggetto di variante il riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'investimento, se rientranti nel limite del 20%.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa.

Non sono considerate, altresì, varianti i casi di aumento dei prezzi di mercato, di cambio di fornitore e/o della marca della macchina o dell'attrezzatura, anche in riferimento alla sostituzione di macchinari ed attrezzature diventate nel frattempo obsolete, che determinano variazioni non superiori al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. La eventuale maggiore spesa derivante dai suddetti casi, pertanto, rimane a carico esclusivo del Beneficiario.

Qualora intervengano modificazioni del quadro economico originario non eccedenti il 5% del costo totale dell'investimento ammesso, il Beneficiario, previa opportuna giustificazione tecnica e relativa comunicazione al Responsabile di Misura, può procedere alla realizzazione di tali modificazioni, che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.

In tutti gli altri casi, come già anticipato, le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal Responsabile di Misura con apposito provvedimento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e, nel caso di mancata approvazione della stessa, le spese eventualmente sostenute restano a carico esclusivo del Beneficiario.

In ogni caso, la realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, purché l'investimento realizzato conservi la sua funzionalità. In tale caso, quindi, sono riconosciute solo le spese approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante.

Nel caso in cui l'investimento realizzato non conservi la funzionalità a seguito di variante, invece, si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

Per la realizzazione di opere e lavori pubblici, le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Rispetto a quanto previsto nel provvedimento di concessione sottoscritto per accettazione dal beneficiario, durante l'attuazione dell'investimento ammesso a cofinanziamento, potrebbero rendersi necessarie proroghe dei termini per l'avvio e/o la conclusione dell'operazione.

Pur dovendosi attenere alla data prevista nei provvedimenti di concessione, tuttavia può essere concessa una proroga (eccezionalmente anche più di una) in presenza di cause ostative, oggettivamente valutabili, che impediscono l'avvio/conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del Beneficiario.

Le proroghe devono essere preventivamente richieste al Responsabile di Misura e per conoscenza all'Organismo Pagatore.

Il Responsabile di Misura concede l'eventuale autorizzazione con proprio provvedimento, dandone comunicazione al Beneficiario e per conoscenza all'Organismo Pagatore.

La concessione della proroga, comunque ad insindacabile discrezione del Responsabile di Misura, non può prevedere una durata superiore al termine utile per l'applicazione del disimpegno automatico.

Art. 22 – Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni

Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuato, sia che si tratti di controllo in loco, sia che si tratti di controlli ex post, dovessero essere rilevate spese non ammissibili, parzialmente o totalmente, infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate riduzioni ai contributi concessi, fino all'esclusione dagli stessi, e, se del caso, sanzioni, con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite ovvero delle somme relative alle sanzioni irrogate, secondo le disposizioni vigenti adottate da AGEA-OP con il Manuale delle procedure e dei controlli.

Art. 23 – Recesso dagli impegni, rinuncia

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura e per conoscenza all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non sarà invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al Beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti;
- quando è stata inviata al Beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, così come previsto dalle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli.

Art. 24 – Cause di forza maggiore

Costituiscono causa di forza maggiore e relativa documentazione probante:

- a. il **decesso** del Beneficiario, **comprovato da** *certificato di morte*;
- b. l'**incapacità professionale** di lunga durata del Beneficiario (malattie, incidenti, ecc.), **comprovata da** *eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale*;
- c. l'**esproprio per pubblica utilità** di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, **comprovato da** *provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate*;
- d. **calamità naturale grave**, che colpisca in misura rilevante gli impianti, **comprovato da** *provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche*;
- e. **distruzione fortuita degli impianti, comprovata da** *denuncia alle forze dell'ordine*;

La documentazione probante deve essere notificata dal Beneficiario al Responsabile di Misura, e per conoscenza all'Organismo Pagatore, entro 30 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui si verifica l'evento, ai sensi dell'articolo 33 paragrafo 2 del Reg. CE n. 963/03.

Qualora intervengano cause di forza maggiore di cui ai precedenti lettera a) Decesso del beneficiario, e lettera b) Incapacità professionale di lunga durata, comprovate dalle opportune documentazioni giustificative, è possibile modificare l'assetto proprietario, a condizione che il soggetto subentrante abbia gli stessi requisiti di ammissibilità previsti nel Bando e che non vengano modificate le condizioni che hanno consentito l'assegnazione dell'aiuto sulla base della procedura istruttoria adottata.

Art. 25 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile di Misura è il Dirigente pro-tempore dell'**Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale - Sede di Potenza** – il Responsabile del procedimento amministrativo sarà individuato successivamente dal Responsabile di Misura.

Art. 26 - Informazione e pubblicità

Tutti gli atti collegati al Bando di Misura, incluse le informazioni relative all'elenco dei beneficiari, saranno pubblicati su:

- Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR);
- sito web della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it),
- sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 (www.basilicatapsr.it),
- sito web di ARBEA (www.arbea.basilicata.it);
- sito web del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (www.politicheagricole.gov.it).

I beneficiari della presente Misura sono tenuti ad assumere opportune azioni in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'Art. 76 del Reg. CE 1698/2005 e dell'Art. 58 del Reg. CE 1974/2006.

In particolare, per le operazioni che comportino investimenti materiali, il Beneficiario è tenuto a:

- ✓ affiggere una targa informativa per gli investimenti di costo complessivo **superiore a euro 50.000,00**;
- ✓ affiggere un cartello nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo **superiore ad euro 500.000,00**.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2, 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06, anche in relazione all'utilizzo del logo dell'Unione Europea. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Rapporti con il Pubblico del Dipartimento Agricoltura SREM, aperto al pubblico dalle ore 8,00 alle ore 13,00 dei giorni feriali, escluso il sabato, e dalle ore 16,00 alle ore 17,30 di ogni martedì e giovedì, telefono 0971.668735 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.

Art. 27 - Disposizioni finali

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluto al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare⁹. Coloro che intendono utilizzare questa modalità possono presentare un'apposita istanza utilizzando il modello disponibile sul portale SIAN agli utenti abilitati anche attraverso il sito www.agea.gov.it.

Per le controversie non comprese nella presente clausola compromissoria, sarà competente in via esclusiva il foro di Potenza.

⁹ Circolare AGEA n. 184/2011 che introduce la Clausola compromissoria - Determinazione n. 72/2010 del Titolare dell'Ufficio Monocratico AGEA

Art. 28 – Allegati

Gli allegati di cui al presente bando sono:

Allegato 1: Modulo di partecipazione

Allegato 2: Format di Progetto



ALLEGATO 1: Modulo di partecipazione

Spett. Regione Basilicata
Dipartimento Agricoltura SREM
Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del
Territorio rurale
Via V. Verrastro, 10
85100 POTENZA

c.a. Responsabile della Misura 313

Il sottoscritto (indicare Nome e Cognome) _____, nato a _____, prov. di _____ (indicare luogo di nascita) in data _____ (indicare la propria data di nascita nel formato gg/mm/aaaa) e residente a _____, prov. di _____ alla Via/Pza/Cda _____ n. _____ (indicare il proprio indirizzo di residenza), C.F. _____ in qualità di rappresentante legale del/della Cooperativa/Consorzio/Organismo/Associazione di Comuni/Associazione agrituristica (cancellare l'opzione che non interessa) _____ (indicare la ragione sociale) domiciliato per la carica di _____ presso _____ (indicare l'indirizzo dell'ente e/o associazione e/o consorzio)

CHIEDE

di partecipare al Bando relativo alla Misura 313 del PSR Basilicata 2007-2013 approvato con DGR n. _____ del _____

e, a tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000

- Di essere un soggetto affidabile secondo quanto disposto dall'art. 24 lett. e) del Reg. CE 65/2011 e dalla DGR 519/2011 e quindi che a suo carico NON è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale, con relativa revoca degli aiuti, con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei programmi comunitari regionali a partire dal 2000;
- Di essere il rappresentante legale di un'azienda NON in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione d'impresе in difficoltà (G. U. C 244 del 01/10/2004, pag. 2);
- Di aver compilato la domanda di aiuto in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN;
- (Per i soli soggetti non pubblici) Di non aver ricevuto aiuti in regime "de minimis" nel presente esercizio finanziario e nei due esercizi finanziari precedenti ovvero di aver ricevuto aiuti in regime "de minimis" nel presente esercizio finanziario e nei due esercizi finanziari precedenti per un importo pari a € _____;

- *(Laddove pertinente)* Di non rientrare nel novero delle imprese in difficoltà, ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (G.U. C 244 del 01/10/2004, pag. 2);
- Di possedere un atto di proprietà e/o affitto e/o comodato d'uso degli immobili oggetto dell'investimento di durata non inferiore al periodo di impegno;
- Che le informazioni contenute nel Format di Progetto corrispondono al vero.

Luogo e data

***Il Rappresentante legale
(Firma e timbro¹⁰ leggibili)***

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di partecipazione in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003.

Luogo e data

***Il Rappresentante legale
(Firma e timbro¹¹ leggibili)***

¹⁰ La firma è obbligatoria , il timbro è da inserire solo se disponibile.

¹¹ La firma è obbligatoria , il timbro è da inserire solo se disponibile.



ALLEGATO 2: FORMAT DI PROGETTO

ANAGRAFICA BENEFICIARIO

BREVE DESCRIZIONE DEL BENEFICIARIO

DESCRIZIONE ANALITICA DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MISURA

Cfr. art. 1 ed art. 3 del Bando

PIANO DEGLI INVESTIMENTI (IVA ESCLUSA)

Azione A: Realizzazione di infrastrutture su piccola scala

A1) Centri d'informazione e segnaletica stradale indicante località turistiche;	€	Descrizione
A2) Chioschi informativi multimediali sui percorsi, sulle tradizioni	€	Descrizione
A3) Interventi di recupero dei rifugi forestali di proprietà pubblica da destinare ad attività di supporto alla fruizione turistica delle foreste	€	Descrizione
A4) Spese generali di consulenza e spese tecniche, entro il 10% di A1)+A2)+A3)	€	Descrizione

A5) Cartellonistica	€	Descrizione
A6) Totale	€	
A7) C/C dedicato e fideiussioni 0,5% del Totale	€	
Totale A6 + A7	€	

Azione B: progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e percorsi segnalati, che migliorino la fruizione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale, ed enogastronomico di qualità;

B1) Identificazione e realizzazione di itinerari ¹² e percorsi segnalati, che migliorino la fruizione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale, ed enogastronomico di qualità	€	Descrizione
B2) Attività di progettazione di itinerari e percorsi, entro il 12% di B1)	€	Descrizione
B3) Cartellonistica	€	Descrizione
B4) Totale B1) + B2) + B3)	€	
B5) C/C dedicato e fideiussioni sino al 0,5% del Totale	€	
Totale B4) + B5)		

¹² Intesi quali percorsi adottati per lo svolgimento di viaggi o di visite turistiche, comprensivi di piccole infrastrutture strettamente funzionali alla valorizzazione degli accessi ad aree con potenzialità turistiche (strutture per turismo itinerante e piccoli sentieri panoramici) e realizzazione di sistemi GIS o SIT.



ELEMENTI SUI CRITERI DI SELEZIONE

A - Creazione di posti di lavoro (3 punti/unità occupata)	<i>Indicare i profili e le mansioni (contabile, esperto marketing, segreteria, ecc.) dei posti di lavoro creati a seguito dell'investimento</i>	
B - Iniziative finalizzate al miglioramento della fruizione turistica dei beni ambientali e delle aree di pregio naturalistico	<i>Indicare ogni elemento utile per l'eventuale assegnazione del punteggio</i>	
C - Progetti che prevedono l'impiego di tecnologie avanzate dell'informazione e della comunicazione	<i>Descrivere in dettaglio le iniziative relative al criterio, indicando la quota d'investimento (iva esclusa) a questi dedicata</i>	
D - Progetti connessi all'attivazione di centri di informazione	<i>Breve descrizione</i>	
E - Progetti relativi alla realizzazione o valorizzazione di percorsi enogastronomici o agrituristici	<i>Descrivere in dettaglio le iniziative relative al criterio in particolare accludere il protocollo d'intesa sottoscritto dai soggetti partecipanti al percorso di che trattasi.</i>	
F -Interventi inseriti in programmi di promozione dei territori	<i>Inserire lo stralcio della strategia del GAL</i>	<i>Descrivere in dettaglio come l'iniziativa ne rafforza la strategia</i>
G -Iniziative proposte da donne	<i>Nell'ipotesi di proponenti "non individuali" fornire indicazioni per l'attribuzione del punteggio</i>	



Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 14/07/2011
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

